

# Scafati, un tris per blindare il primato

Basket. La Givova chiamata a reagire dopo la serie di sconfitte. Il coach Perdichizzi: «Il destino è nelle nostre mani»

di Luca di Russo

► SCAFATI

La Givova non sa più vincere. Mal di Coppa Italia? Chissà. Sta di fatto che la Givova Scafati Basket, capolista della serie A2, girone Ovest, da quando ha conquistato la Coppa Italia nelle Final Eight disputate a Rimini, non ha più vinto in campionato dilapidando un vantaggio di sei punti sulle inseguitorie. Il successo manca dal 28 febbraio quando la Givova andò a vincere a Rieti, prima delle Final Eight di Coppa. Poi, solo sconfitte. Tre di fila, quattro nelle ultime cinque giornate disputate nella stagione regolare se si conta anche il derby perso al Palamangano contro Agropoli. Eccessivo parlare di crisi, anche perché due gare sono state perse fuori casa contro dirette concorrenti per il primo posto nella stagione regolare. Partite perse al fotofinish come domenica scorsa ad Agrigento. Coach Giovanni Perdichizzi così ha analizzato l'ultimo kappaò in terra siciliana. «Agrigento ha disputato un'ottima gara. Sono orgoglioso della reazione avuta dalla

mia squadra, sia sotto l'aspetto fisico che mentale, dopo la sconfitta interna contro Biella. Abbiamo disputato una gara solida, in un clima da playoff, e siamo stati nelle condizioni di imporci, perdendo solo negli ultimi secondi. Nell'ultimo quarto siamo stati troppo ingenui in attacco e forse troppo aggressivi in difesa». Qualche alto e basso ha caratterizzato fin qui la stagione. La Givova ha problemi di continuità e nella gestione dei possessi decisivi. «Abbiamo commesso quattro falli in attacco - prosegue Perdichizzi - che hanno pregiudicato il buon esito di quattro importanti possessi, in un momento in cui conducevamo la gara. In difesa, invece, abbiamo speso, sempre nell'ultimo quarto, ben tredici falli contro i soli tre falli commessi dai nostri avversari ad un minuto dal termine, in virtù dei quali abbiamo concesso quattordici tiri liberi nel solo ultimo quarto. Restano da giocare ancora tre partite, nelle quali dobbiamo crescere molto in termini di furbizia».

Tre gare al termine della sta-

gione. Appunto. Scafati è sempre prima, ma in compagnia di Tortona. Due i punti di vantaggio su Agrigento e Ferentino che potrebbero essere raggiunte da Siena, impegnata stasera a Rieti nel posticipo della ventisettesima giornata. Scafati è ancora padrona del suo destino. Con Tortona ha il vantaggio della differenza canestri. Nelle ultime tre giornate (Barcellona e Ferentino al Palamangano, Roma fuori) se le vince tutte è sicura del primo posto al termine della stagione regolare. Senza percorso netto, il primato sarebbe in bilico per gli eventuali arrivi a pari punti con altre squadre (pesante lo 0-2 con Agrigento, mentre con Ferentino la Givova è 1-0 prima della gara di ritorno). Di certo, il primo posto non assicura la vittoria dei playoff. Anzi. Tra l'altro, la prima incrocerà l'ottava del girone Est che potrebbe essere una mina vagante come Fortitudo Bologna oppure Verona. Nell'immediato serve tornare a vincere per ritrovare fiducia domenica contro Barcellona, già retrocessa.



I giocatori della Givova Scafati